



Home

## L'artista tra realtà e finzione. Il caso Savinio.

Neuroscienze Articoli \*\* Italiano

Inviato da Landini il Dom, 01/11/2009 - 12:22

### Table of Contents:

- L'artista tra realtà e finzione. Il caso Savinio.
- 2. Riconoscere la propria faccia.

Molti pazienti psichiatrici vanno considerati, non a torto, come delle personalità altamente creative.

Nel caso del pittore e narratore Alberto Savinio (1891-1952), fratello più giovane del grande Giorgio de Chirico, si deve ipotizzare - sulla base di un *fundus* eziopatologico particolarmente rivelatore e sulla scorta di una

sintomatologia non meno ricca che sorprendente - che la sua personalità possa rientrare fra quelle tipicamente *borderline* in perpetua oscillazione liminare - in equilibrio perennemente instabile, direbbe un fisico - tra normalità e psicosi.

D'altronde in Savinio l'istituto della creazione artistica si scontra a ogni piè sospinto con la diagnosi di disturbo della personalità da cui l'illustre paziente fu con ogni evidenza affetto: ne domina il quadro clinico, in modo che non si esita a definire imponente, la cosiddetta *sindrome di Asperger*, una forma attenuata di autismo.

Altri sintomi riferibili a Savinio: disturbo bipolare, ipergrafismo, verbigerazione, feticismo d'oggetto, alessitimia, tendenze asociali, aprassia cognitiva e comportamentale, deficit del *visus*, prosopagnosia (difficoltà a dare un nome ai volti).

Tutti sintomi, più o meno sfumati, i quali, in modo più o meno marcato, segnano il percorso umano e artistico di Savinio. Le conclusioni della ricerca, i cui dati qui si riassumono, sono più distesamente illustrate nel saggio di C.A. Landini, *Lo sguardo assente. Arte e autismo: il caso Savinio*, Franco Angeli, Milano 2009 (pp. 200, € 20,00)

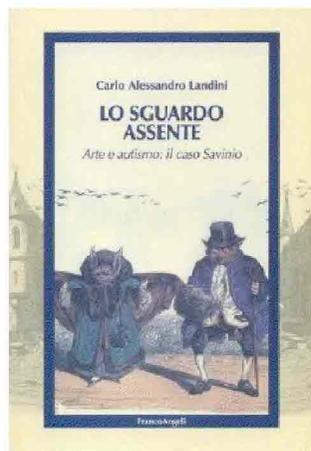


Immagine - 1 - Copertina "Lo sguardo assente".

### Savinio, principio di piacere e principio di realtà. Fedeltà ai valori.

Fra i pittori e letterati che meno in assoluto hanno beneficiato dell'attenzione non sempre disinteressata, talora dichiaratamente maliziosa, spesso di parte, ossia preconcetta, della psicanalisi e dei suoi sacerdoti officianti, è Alberto Savinio, fratello minore del più famoso e celebrato Giorgio de Chirico.

Di più mite natura Savinio, più colto e intelligente del fratello, più discreto, meno di questi portato all'autocelebrazione grossolana e invadente. Un intellettuale a tutto tondo, oggi lo si direbbe.

E' tuttavia possibile che il caro prezzo pagato da Savinio allo scopo di tutelare la propria libertà di intellettuale e salvaguardare così il proprio lavoro dal rischio dell'omologazione, quello delle secche epistemiche di una borghesia compromessa *in toto* col Fascismo, sia andato traducendosi, col tempo, in precise anomalie della

lingua e del pensiero, entrambi eccentrici, personalissimi, ben lontani da quella "normalità" borghese alla quale Andrea - era questo il suo vero nome - avrebbe forse voluto aderire col cuore, come a tutti succede di volere, di desiderare, di augurarsi; ma alla quale la sua sensibilità finissima, la sua dirittura morale, la sua passione civile non potevano in alcun caso consentire.

È plausibile ipotizzare, in Savinio, un importante *deficit* della similarità, o dei rapporti di sostituzione, per il quale il pittore e narratore non è più in grado di percepire identità o somiglianze, e per il quale dominano la progressiva perdita dei contorni e la letteralità dell'interpretazione visiva (che l'osservatore comune è tentato di accostare, pertanto, alle allucinazioni dei pazienti psicotici) e verbale.

La perdita dell'attitudine astratta è quella che non permette al soggetto se non una restituzione iconica, puntuale, cronachistica, degli eventi, condannandolo al limbo di una percezione deprivata di tutte le sfumature e gradazioni connotazionali compresenti in un termine, in una scena, in un evento.

### LSWN.it Partnership

- Online Educa Berlin 2010



ALL PARTNERSHIP &gt;&gt;

### Correlati

- L'artista tra realtà e finzione. Il caso Savinio - 2.
- Il giardino della vita. La Carta della Terra e il suo potenziale educativo.
- L'assunzione genetica in Piaget del concetto di permanenza dell'oggetto segna i limiti intrinseci della logica scientifica
- LA SCIMMIA NUDA Storia naturale dell'Umanità - Anteprima per la stampa
- Campo scuola di archeologia

### LSWN.it Negozio



### Sostieni LSWN.it



### Ricerca

Cerca nel sito:

Ricerca

### User Login

Accedi usando OpenID



Cos'è OpenID?

Nome utente: \*

Password: \*

 Remember me

Accedi

Connect Or

Sign in using FacebookPR

Ri

nuova password

### Advertising

METAFORA AD NETWORK



La referenza: Per una maggiore trasparenza sulle leggi italiane alla Rete Video

### Magazine

Ambiente  
Archeologia  
Astronomia  
Biologia  
Chimica  
Energia  
Fisica  
Informatica  
Miscellanea  
Neuroscienze  
Nutrizione  
Robotica  
Tecnologie



Immagine - 2 - A. Savinio, Autoritratto (1936), carboncino e biacca su cartone incollato su compensato, cm. 70 x 50, Torino, Galleria Civica d'Arte Moderna.



Fai una donazione

### In evidenza

- Calendar



International Year of Biodiversity

Festival della scienza "Or  
Genova, 29 ottobre - 7 no

### Redazione

- IYB 2010
- Comunicati
- Formazione
- Master
- Eventi
- Guida di scrittura LSWN
- Euroscienze
- Libri
- Newsletter

### Navigation

- Contenuti più visti
- Contenuti recenti
- RSS feeds

1 2 successivo › fine »

Show full page



### Table of Contents

#### Table of Contents:

- L'artista tra realtà e finzione. Il caso Savinio.
- 2. Riconoscere la propria faccia.

I S S N 1827-8922 | 2000-2010 © LSWN.it science since 2000, Scientific Magazine 

